

## AVVISI 27 GENNAIO - 2 FEBBRAIO (Diurna Laus III settimana)

<b>27 gennaio</b> ore 10.00	<b>DOMENICA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE</b> <i>Sir 44,23- 45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33- 6,4; Mt 2,19-23</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2<sup>A</sup> ELEMENTARE</b>
<b>28 gennaio</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>LUNEDÌ S. TOMMASO D'AQUINO</b> <i>Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71; Mc 4,10b.24-25</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>29 gennaio</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ</b> <i>Sir 44,1; 48,1-14; Sal 77; Mc 4,26-34</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
<b>30 gennaio</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> <i>Sir 44,1; 49,1-3; Sal 140; Mc 4,35-41</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>31 gennaio</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>GIOVEDÌ S. GIOVANNI BOSCO</b> <i>Sir 44,1; 49,4-7; Sal 75; Mc 5,1-20</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>1 febbraio</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00 ore 21.00	<b>VENERDÌ B. ANDREA CARLO FERRARI</b> <i>Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43</i> chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>presso le suore di S. Anna, INCONTRO DI MEDITAZIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA SUCCESSIVA</b> <b>al Centro comunitario, CATECHESI MEDIE E ANIMATORI</b>
<b>2 febbraio</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	<b>SABATO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</b> <i>Mt 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA <b>in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>3 febbraio</b> ore 10.00	<b>IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA PER LA VITA</b> <i>Gs 3,14-17; Sal 113A; Ef 2,1-7; Mc 6,45-56</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b>

### RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

Per il mese di febbraio raccoglieremo:  
**LATTE, BISCOTTI, MERENDINE, TONNO, CRACKERS, DENTIFRIZIO, SHAMPOO**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



«Restiamo umani». Nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, cattolici ed evangelici lanciano un appello comune per un approccio più umano, efficace e intelligente: «Porti chiusi e decreto sicurezza stanno acuendo le tensioni e inaspando il clima. Si deve cambiare linguaggio e intervenire».

### DOMENICA 3 FEBBRAIO: GIORNATA DELLA VITA. TUTTA

L'appello è «perché si continui a vivere uno spirito di umanità e di solidarietà nei confronti dei migranti». Perché se l'accoglienza «per tutti è un dovere, nei confronti di chi abbandona il proprio Paese rischiando la vita» per i cristiani «si tratta di un obbligo morale». È per questo «che abbiamo sentito la necessità di unire le nostre voci, così come insieme abbiamo lavorato in tante occasioni» come nella «realizzazione dei primi corridoi umanitari, avviati dal 2016 da Comunità di Sant'Egidio, Tavola Valdese, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Cei e Caritas italiana». «Desideriamo spiegare a tutti che per noi **aiutare chi ha bisogno non è un gesto buonista, di ingenuo altruismo o, peggio ancora, di convenienza: è l'essenza stessa della nostra fede.** Ci addolora e ci sconcerta la superficiale e ripetitiva retorica con la quale ormai da mesi si affronta il tema delle migrazioni globali, perdendo di vista che dietro i flussi, gli sbarchi e le statistiche ci sono uomini, donne e bambini ai quali sono negati fondamentali diritti umani: nei Paesi da cui scappano, così come nei Paesi in cui transitano, come in Libia».

Dunque, afferma l'appello, «additarli come una minaccia al nostro benes-



sere» e «potenziali criminali o approfittatori della nostra accoglienza tradisce la storia degli immigrati – anche italiani – che invece hanno contribuito alla crescita economica, sociale e culturale di tanti Paesi ». «Una politica migratoria che non apre nuove vie sicure e legali di accesso verso l'Europa è fatalmente destinata a incentivare le immigrazioni irregolari. Per questo chiediamo ai paesi europei di ampliare i corridoi umanitari ». E «al governo che allarghi la quota dei beneficiari accolti nel nostro paese e si faccia promotore di un “corridoio umanitario europeo”».

Il documento affronta anche il nodo dei salvataggi in mare: «Mentre si cerca il consenso europeo su queste misure, occorre garantire il soccorso in mare, che non può ridursi a una politica di respingimenti o di semplici chiusure». I migranti non possono essere vittime tre volte: delle persecuzioni, di chi li detiene in campi che – come attestato dall'Onu – non tutelano i diritti umani essenziali e di chi li respinge in quegli stessi campi e in quelle umiliazioni. Per noi cristiani, come per ogni essere umano, omettere il soccorso a chi giace sulla strada o rischia di annegare è un comportamento di cui si può solo provare vergogna. Per questo chiediamo un potenziamento delle attuali attività di soccorso, rese dai mezzi militari, dalla Guardia Costiera e dalle Ong, nel rispetto delle norme del mare e del diritto umanitario».

Luca Liverani

***I fatti sono fatti, e con essi bisogna decidersi a fare i conti. E con il fatto delle migrazioni verso l'Europa e dei rapporti delle nazioni europee con il resto del mondo, e con i popoli d'Africa in particolare, bisogna decidersi a farlo con umanità, umiltà, e urgenza. La chiamo la svolta delle tre “u”. E il tempo per avviarla è inevitabilmente questo, proprio perché in esso azioni terribili di autentici criminali alle quali si sommano inazioni colpevoli e complicità propagandistiche di pseudo-statisti e di altri politicanti dei cosiddetti Paesi ricchi e civili continuano a provocare intollerabili stragi di vita e di verità. Già, bisogna proprio aprire gli occhi sull'Africa: sull'Africa francofona e franco-moneteria, sull'Africa più o meno anglofona, sull'Africa della penetrazione neo-ottomana, sull'Africa “cinesizzata” (che coincide ormai con tutte le altre) e sulle altre realtà di un continente così vicino e così lontano, ma comunque e sempre depredato, e che oggi più che mai è a “forte emigrazione forzata” (soprattutto inter-africana, come sanno i bene informati). Ma fatti con cui bisogna fare i conti sono anche i salti logici di certe correlazioni, come quella, infondata, tra Cfa (il franco africano) e i flussi di migranti. La politica francese in Africa può essere contestata senza bisogno di forzature e link ardati... Le vittime dei trafficanti di esseri umani attraverso il Mediterraneo provengono infatti della stesse rotte sub-sahariane e dalla medesime sponde nord-africane, ma arrivano da diversi Paesi e in maggioranza da aree del mondo delle cui sofferenze la Francia (ancora detentrici di una posizione di privilegio in seno all'***

*Onu, facendo parte de ristrettissimo “club del diritto di veto”) è corresponsabile come tutti i “grandi”, ma non ne è principale motivo e origine. Dobbiamo avere l'onestà di dire che ognuna di quelle persone è vittima e potenziale “condannato alla morte in mare” non perché un Paese è più cattivo e predone di altri, ma perché consentiamo una «economia che uccide» (vita, libertà e dignità) e una «politica sottomessa» e complice di queste logiche. E perché le strade sicure per i migranti e profughi sono rese a tanti impercorribili e i percorsi regolari – umanitari e, diciamo così, ordinari – continuano a essere ridotti ai minimi termini per i più poveri e deboli. E dobbiamo avere l'onestà di riconoscere che la vergogna dei lager libici, condannati senza scampo dai Rapporti delle Nazioni Unite, pesa sulla coscienza dei carcerieri, ma anche su quella dei politici che con costoro hanno stretto accordi (simili a quelli che vengono stretti da sempre con i satrapi di turno). Accordi e assegni firmati sulla pelle di uomini, donne e bambini senza voce e senza potere. Se ne esce con la svolta delle tre “u”: umanità, umiltà e urgenza. E chi accusa gli altri deve saper essere conseguente ed esemplare.*

Marco Tarquinio



## SABATO 2 E DOMENICA 3 FEBBRAIO

in occasione della **41<sup>a</sup> GIORNATA DELLA VITA**  
**“È VITA È FUTURO”**

Alle porte della chiesa **VENDITA DI PRIMULE**

a favore del **MOVIMENTO PER LA VITA** e del **PROGETTO GEMMA**

## SABATO 2 FEBBRAIO - FESTA DELLA CANDELORA

### Programma:

Ore 8.15 in chiesa parrocchiale, **LODI**

Ore 8.30 in chiesa parrocchiale, **S. MESSA E BENEDIZIONE DELLE CANDELE**

### Disposizioni:

- Entrando in chiesa prendere la candela votiva e andare al proprio posto
- Occupare le panche di legno cominciando da quelle più vicine all'altare
- Al momento opportuno delle persone incaricate passeranno ad accendere le candele
- Al termine della Messa portare a casa la candela

## DOMENICA 3 FEBBRAIO

**DURANTE LE MESSE BENEDIZIONE DEI PANI E DELLA GOLA**

## PENSIERO PER LA SETTIMANA

“I nostri rapporti reciproci devono ritrovare umanità, umiltà e urgenza nei confronti dei poveri.”